

del Papa ai negoziati di pace. Accordando così largamente la sua adesione ai desiderata italiani, il governo imperiale si vede obbligato a fare riserve sui punti seguenti: Uno scopo essenziale che le potenze devono cercare di raggiungere è di formare uno stato di cose che stabilisca la pace futura su basi solide. A tal fine è indispensabile eliminare tutto quello che potrebbe contenere un germe di nuove guerre. Ora, se le aspirazioni eccessive che l'Italia nutre riguardo alla costa orientale dell'Adriatico fossero realizzate, un conflitto sarebbe certo da prevedere in un avvenire più o meno prossimo fra l'Italia i Serbi e i Croati, di cui le rivendicazioni nazionali e gl'interessi vitali verrebbero ad esser lesi. Il governo imperiale ritiene che bisognerebbe fissare fin d'ora la parte della costa dalmata da attribuire alla Serbia e al Montenegro. Perchè la Serbia abbia un accesso al mare in proporzione col suo territorio, sarebbe necessario concederle il litorale dalmata, con le isole adiacenti, dall'imboccatura della Kerka fino alla frontiera montenegrina, che passerebbe probabilmente